ANIT

Istruzioni per la posa dei pavimenti galleggianti

Linee guida

TROCELLEN INSULATION

ANIT - Associazione Nazionale per l'Isolamento
Termico e acustico

www.anit.it

Ristampa al 30 luglio 2015

Le linee guida di ANIT

ANIT, Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico, pubblica periodicamente sintesi, guide e manuali sulle tematiche legate all'efficienza energetica e all'isolamento acustico degli edifici.

Gli argomenti trattati riguardano la legislazione, le norme tecniche di riferimento, le tecnologie costruttive, le indicazioni di posa e molto altro e sono approfonditi nei Volumi della collana editoriale ANIT.

I SOCI ANIT possono scaricare gratuitamente tutti i documenti, costantemente aggiornati, dal sito www.anit.it

ASSOCIARSI CONVIENE!

I soci ANIT ricevono:

- Costante aggiornamento legislativo e normativo
- La SUITE ANIT, che comprende i software PAN, ECHO, LETO, e IRIS, per il calcolo delle prestazioni termiche e acustiche degli edifici
- Abbonamento alla rivista Neo-Eubios
- Un volume a scelta della collana ANIT "L'isolamento termico e acustico"
- Sconti e convenzioni

... e molto altro!

ANIT
Associazione
Nazionale
per l'**I**solamento
Termico e acustico

Accorgimenti per la corretta posa in opera dei massetti galleggianti

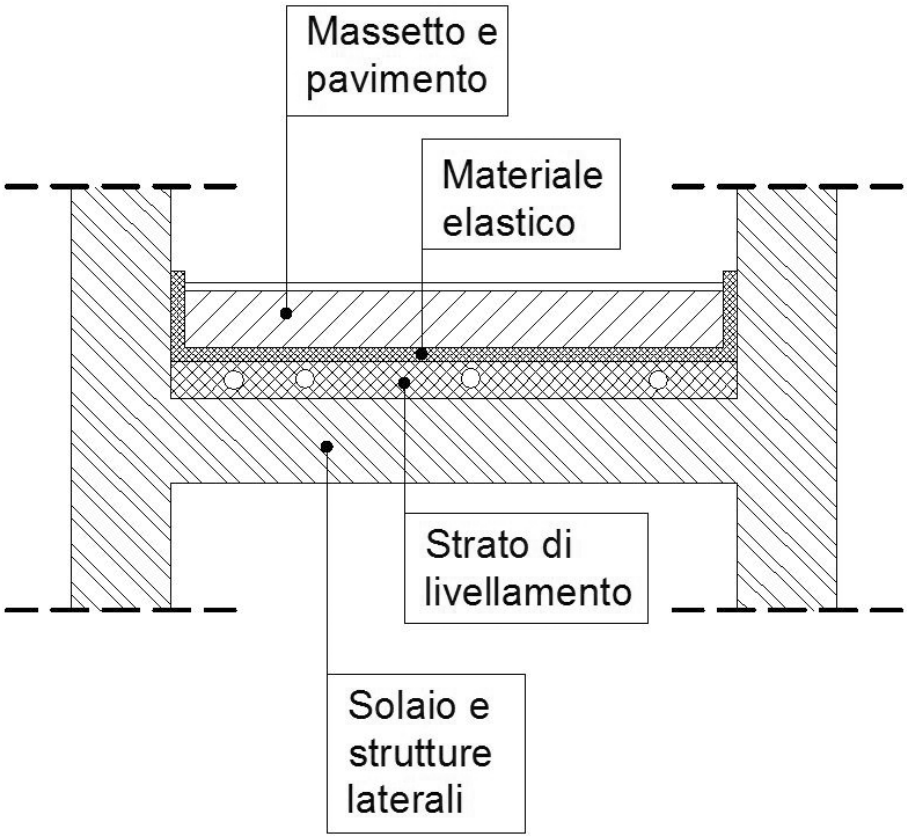
INTRODUZIONE

Il presente manuale, realizzato dal Gruppo di Lavoro di Acustica ANIT, ha lo scopo di indicare tutti gli accorgimenti necessari per posare in opera in maniera corretta i massetti galleggianti.

Tali sistemi costruttivi, se correttamente realizzati, consentono di rispettare i valori di isolamento dai rumori di calpestio definiti nel D.P.C.M. 5-12-1997.

IL MASSETTO GALLEGGIANTE

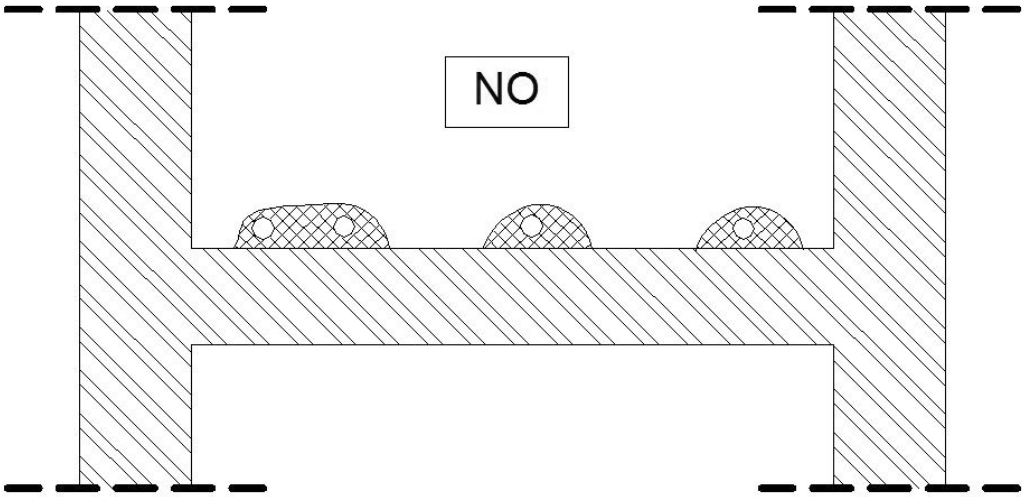
La posa di un massetto galleggiante consiste sostanzialmente nel realizzare una "vasca" di materiale elastico smorzante, al di sopra del solaio strutturale e dello strato di livellamento contenente gli impianti, all'interno della quale alloggiare il massetto e la pavimentazione. Questa "vasca" dovrà desolidarizzare completamente pavimento e massetto da tutte le strutture al contorno."

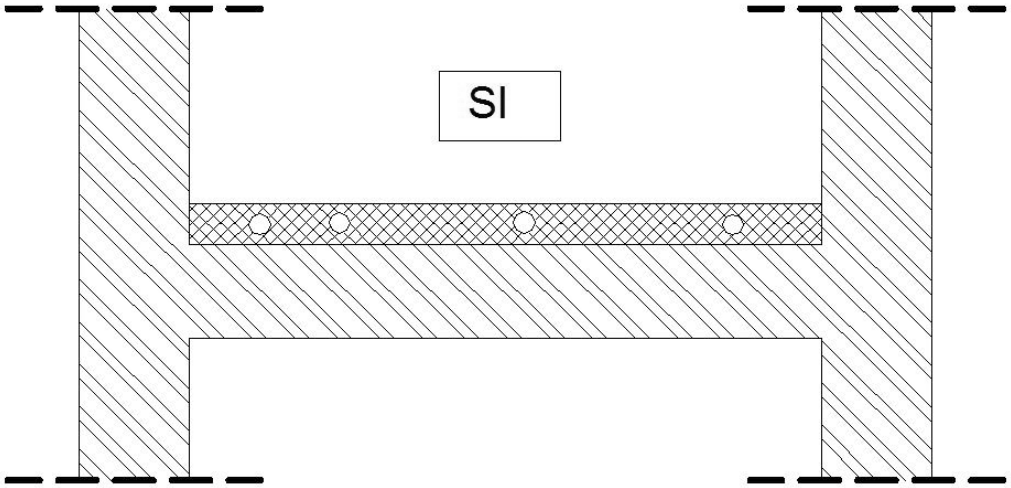


Il materiale elastico, se correttamente posato, funziona come una molla che smorza le vibrazioni generate dal calpestio su massetto e pavimento. È quindi di fondamentale importanza adottare le indicazioni di posa di seguito descritte.

INDICAZIONI DI POSA IN OPERA

Lo strato di livellamento sul quale andrà posato il materiale elastico dovrà essere piano e privo di qualsiasi asperità. Eventuali canalizzazioni impiantistiche dovranno essere livellate.





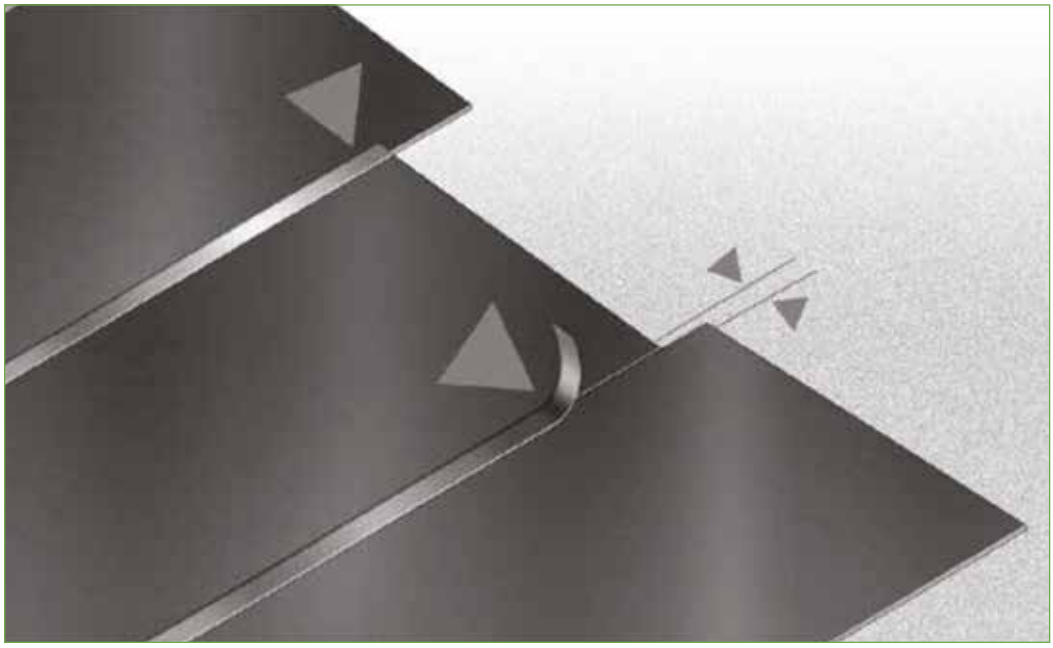
Nel caso la copertura degli impianti venga realizzata utilizzando massetti alleggeriti è necessario verificare che gli stessi siano omogenei.

Eventuali concentrazioni di materiale per alleggerimento potrebbero determinare crepe o spaccature che vanificherebbero l'isolamento al calpestio.

Il materiale elastico da utilizzare andrà scelto adeguatamente in base alle esigenze di isolamento al calpestio richieste ed ai carichi ai quali è sottoposto il pavimento.

Il materiale elastico una volta posato non dovrà presentare discontinuità.

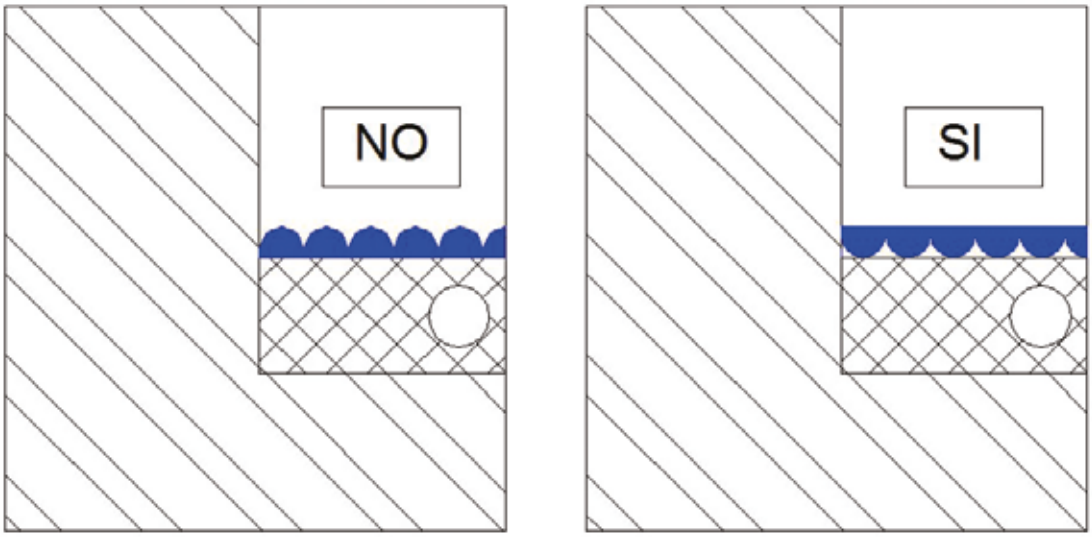
Tutti gli elementi dovranno essere collegati e nastrati e/o abbondantemente sormontati tra loro e/o coperti con un foglio di polietilene in modo da evitare che durante il getto del massetto eventuali infiltrazioni di calcestruzzo entrino in contatto con lo strato di livellamento.



Se il materiale elastico è un materiale fibroso o poroso (ad es. pannelli in fibra di vetro o roccia ad alta densità, pannelli in poliestere ad alta densità ecc.) o comunque se presenta uno strato fibroso o poroso in superficie (ad es. polietilene espanso reticolato accoppiato a poliestere), il materiale non dovrà impregnarsi di malta durante il getto del massetto.

Prima del getto è quindi necessario proteggere il materiale stendendovi sopra ad esempio fogli di polietilene opportunamente nastrati e sormontati tra loro.

In alcuni casi il produttore del materiale elastico indica un verso per la posa per il materiale. In cantiere ovviamente è obbligatorio mantenere il verso prescritto. Tale indicazione in genere ha lo scopo di evitare che il massetto impregni lo strato fibroso/poroso del materiale.



Il massetto in calcestruzzo sul quale andrà posata la pavimentazione dovrà avere densità elevata (minimo 80 kg/mq) e spessore minimo di 5 cm.

Si consiglia di armare il massetto con rete elettrosaldata. Tale indicazione va valutata anche sulla base della tipologia di materiale resiliente utilizzato.

Durante il getto del massetto bisognerà prestare particolare cura a non forare o spaccare il materiale elastico. Anche per evitare questo problema si consiglia di stendere sul materiale un foglio di polietilene.

Il massetto dovrà essere desolidarizzato dalle strutture laterali anche lungo il perimetro del locale. In tal senso lungo il perimetro il materiale a pavimento dovrà essere risvoltato in verticale oppure dovrà essere posata una striscia verticale di materiale elastico smorzante. Anche l'elemento verticale dovrà essere continuo e privo di rotture.
Il collegamento tra materiale a pavimento e materiale in verticale non dovrà presentare discontinuità.

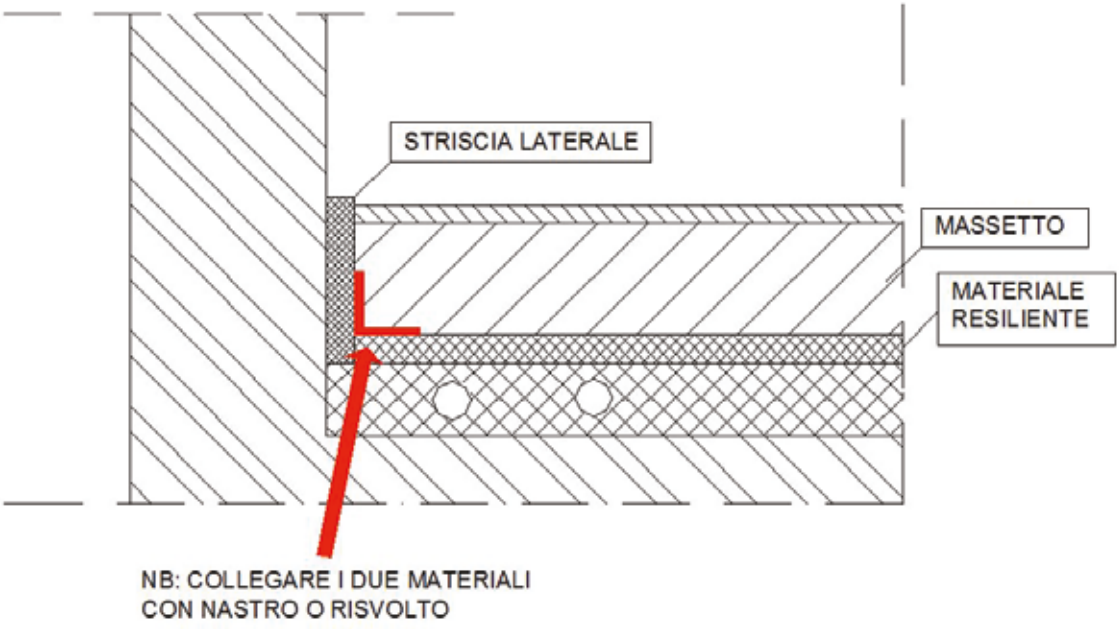
Per fare ciò può essere adottato uno o più dei seguenti accorgimenti:

• **collegare** i due elementi con nastro adesivo;

• **utilizzare** strisce adesive di materiale resiliente;

• **risvoltare** l'eventuale foglio di polietilene;

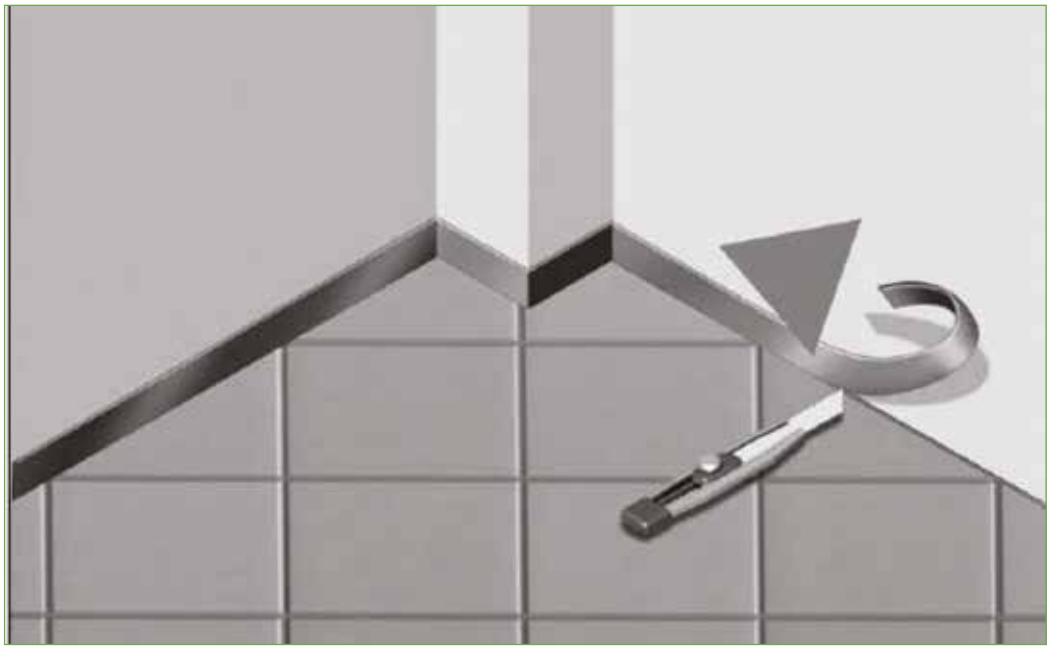
• **risvoltare** in verticale parte del materiale a pavimento.



L'elemento verticale non dovrà essere forato da alcun attraversamento impiantistico.

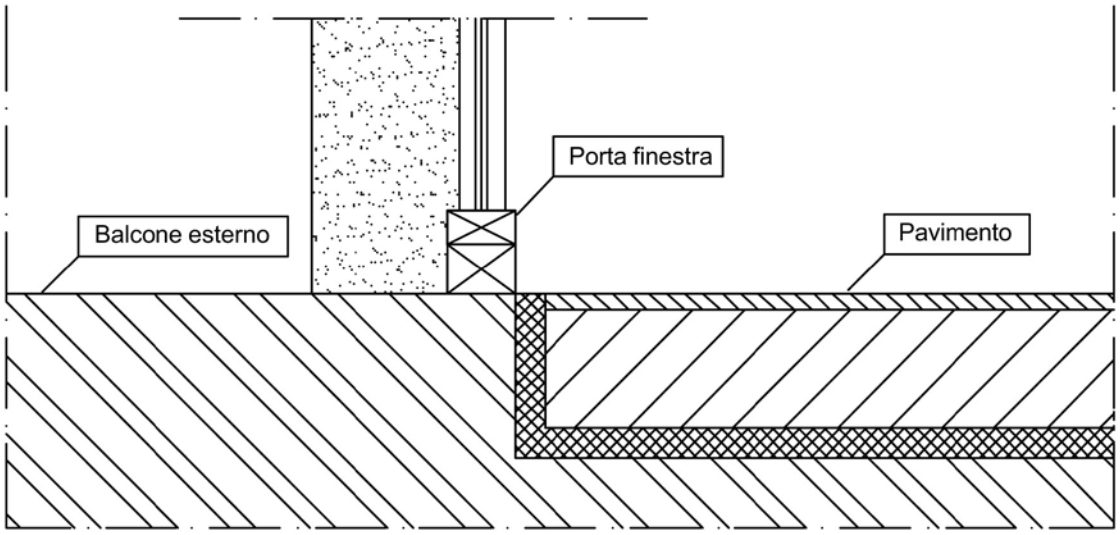
Pertanto si consiglia sempre di alloggiare gli impianti (ad eccezione ovviamente di eventuali pavimenti radianti) al di sotto dello strato di materiale elastico.

La striscia perimetrale dovrà essere più alta di **almeno 5 cm** rispetto alla quota finale della pavimentazione. Tale striscia dovrà essere tagliata solo al termine dei lavori (dopo aver posato i pavimenti) di modo da evitare che piastrelle o parquet entrino in contatto con le pareti perimetrali.



Particolare attenzione andrà posta nella realizzazione del risvolto in corrispondenza delle soglie di ingresso delle porte di ingresso e delle porte finestre verso i balconi.

Anche in tali punti il risvolto dovrà garantire la completa desolidarizzazione tra massetto galleggiante ed elementi esterni.

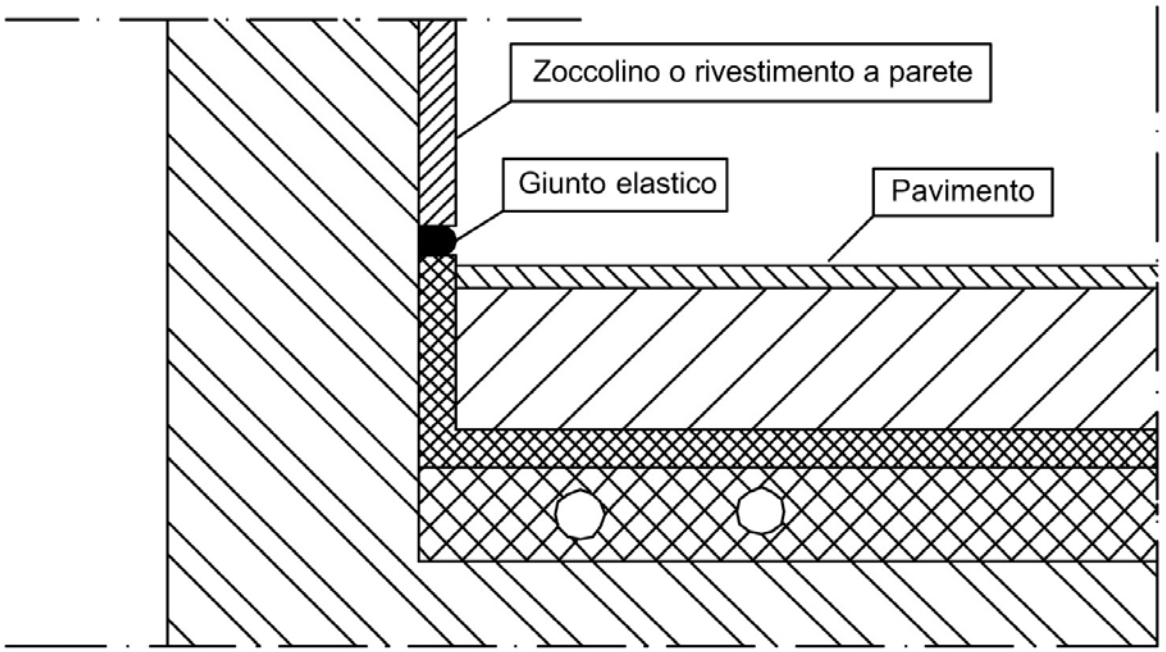


Sia gli zoccolini perimetrali che le piastrelle di rivestimento delle pareti dei bagni e delle cucine dovranno essere distaccate di qualche millimetro dal rivestimento a pavimento di modo da evitare la formazione di collegamenti rigidi tra pavimentazione e pareti laterali.

Per fare ciò si consiglia di inserire in corrispondenza dell'angolo (prima della posa di zoccolino o rivestimenti a parete) un materiale che faccia da giunto elastico (ad es. silicone elastico, striscia di materiale resiliente adesiva, cordone in polietilene, guarnizioni per finestre ecc.).

Una seconda soluzione consiste nel posizionare lungo il perimetro, durante la posa del rivestimento, un elemento distanziatore (ad es. squadretta metallica, elemento in PVC ecc.)

Tale elemento verrà successivamente rimosso. La fessura potrà poi essere sigillata con materiale elastico (non rigido) (ad es. silicone elastico, stucco elastico ecc.).



Anche nel caso vengano utilizzati sistemi di riscaldamento a pavimento (pavimento radiante) dovrà essere garantita la continuità della desolidarizzazione tra massetto galleggiante e partizioni esterne.

Per evitare la trasmissione di vibrazioni è quindi necessario:

- **Desolidarizzare** le scatole che contengono i collettori dalle pareti restrostanti ricoprendole con uno strato di materiale elastico e fissandole a parete con tasselli in gomma.

- **Ricoprire** i tubi del riscaldamento con guaine in materiale elastico laddove i tubi dovessero forare il risvolto a parete del materiale resiliente.

- **Collegare** i tubi di risalita a parete con le pareti retrostanti con collari in gomma (non con collari rigidi).

Si consiglia di posizionare le scatole dei collettori in corrispondenza dei corridoi degli appartamenti.

INTERNAZIONALI COME I CLIENTI

Sede centrale

TROCELLEN Italia S.p.A.
Sales office
Via Dante, 3
20867 Caponago (MB), Italy
Ph. +39 02 959 621
Fax +39 02 959 62 235

Polifoam Plastic Processing Co. Ltd
Táblás u. 32
1097 Budapest, Hungary
Ph. +36 1 347 98 00
Fax +36 1 280 67 08

TROCELLEN GmbH
Mülheimer Straße 26
53840 Troisdorf, Germany
Ph. +49 2241 2549000
Fax +49 2241 2549099

TROCELLEN S.E.A. Sdn Bhd
Lot 2213, Kg. Batu 9 Kebun Baru,
Jalan Kasawari
42500 Telok Panglima Garang
Selangor Darul Ehsan, Malaysia
Ph. +60 3 3122 1213
Fax +60 3 3122 1211

TROCELLEN Ibérica S.A.
C/Avila, s/n
28804 Alcalá de Henares, Spain
Ph. +34 91 885 55 00
Fax +34 91 885 55 01

TROCELLEN France
Bureau de vente
2 rue de Comméres,
Immeuble les Peupliers
F-78310 Coignéres, France
Ph. +33 (0) 130 85 93 40

insulation@trocellen.com

FOLLOW US ON TWITTER

CONTACT US ON LINKEDIN

TROCELLEN*

Trocellen, azienda multinazionale di proprietà di Furukawa Electric Co. Ltd, è conosciuta nel mondo per la progettazione e produzione di schiume poliolefiniche reticolate. Attraverso le diverse Business Units, risponde alle specifiche esigenze del mercato, con una vasta gamma di prodotti e soluzioni. In forma di semilavorati e prodotti finiti.

I prodotti Trocellen sono il punto di riferimento sia per i suoi processi di lavorazione che per i molteplici settori industriali nei quali opera: Isolamento, l'industria automobilistica, calzaturiera, dello sport e del tempo libero, dei nastri adesivi e dell'imballaggio. Trocellen fa della sicurezza uno stile di vita e trasforma in stile di vita la sicurezza.

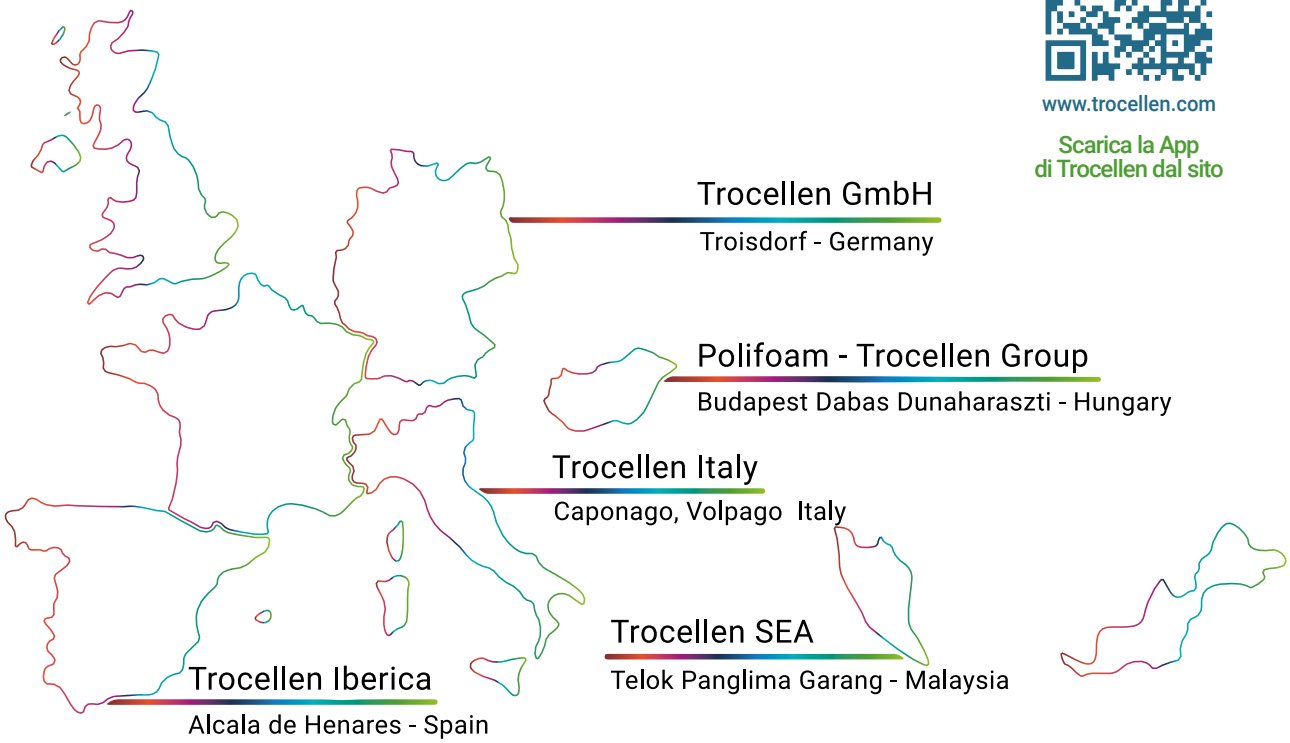
Business Unit Insulation

La Business Unit Insulation è particolarmente focalizzata sull'isolamento Acustico e Termico per il settore Edilizia. L'obiettivo primario è quello di creare ambienti confortevoli per le persone o per meglio dire "aiutare le persone a vivere meglio!"

*Trocellen è membro del Gruppo Furukawa

www.trocellen.com

Scarica la App di Trocellen dal sito



© 10/2024 Trocellen GmbH